



## PTOF (PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA) 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è di durata triennale, seppur rivedibile annualmente e richiede la presenza di cinque sezioni: la scuola e il suo contesto; le scelte strategiche; l'offerta formativa; l'organizzazione; il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione. Il P.T.O.F.: promuove la progettualità; ha finalità organizzative e informative; richiede la discussione, la valutazione e l'accordo congiunto di più personalità e gruppi presenti nella scuola (presidente, collegio docenti e consiglio di amministrazione).

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

#### *ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO*

La Scuola Materna Unificata "Vittorina Girardi Prato" di Maccagno con Pino e Veddasca, è stata istituita nell'anno 1983 dalla fusione dell'asilo infantile di Maccagno Superiore con l'asilo di Maccagno Inferiore. La sua identità istituzionale è contenuta nello statuto approvato nel 1992. Attualmente la scuola si avvale dell'impegno di soci e di alcune persone volontarie che ne condividono l'ideale educativo. Lo scopo della struttura scolastica è educare, cioè promuovere la formazione del cittadino, civilmente maturo, responsabile e preparato, attraverso la promozione della persona. L'età degli alunni frequentanti è compresa tra i 3 e i 6 anni; in piccolo numero sono tuttavia presenti anche bambini provenienti da famiglie straniere, per i quali, sovente, si evidenziano problematiche quali la comunicazione, la comprensione linguistica, culturale, sociale ed educativa. L'ambiente scolastico, attraverso le proposte formative, favorisce la comunicazione e la collaborazione per permettere uno sviluppo efficace nella relazione con gli altri, affinché gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in una prospettiva di lifelong learning. Il corpo docente permette di sviluppare la progettualità didattica, consolidando e potenziando i contenuti per definire al meglio i criteri di valutazione. È necessario specificare, che durante il periodo pandemico, l'incremento dello smart working ha fatto sì che il tempo trascorso a casa da parte dei genitori in alcuni casi aumentasse; ciò ha permesso ad ogni bambino di sperimentare una metodologia didattica innovativa, denominata LEAD (legami educativi a distanza). Da questa situazione, è emerso, come nella maggior parte delle abitazioni fosse presente un computer o tablet o cellulare per far fronte alle esigenze scolastiche ed educative. Importante, inoltre, è sottolineare come la scuola riesca ad adempiere positivamente alle esigenze scolastico-educative attraverso l'aiuto dell'amministrazione comunale. Il comune di Maccagno con Pino e Veddasca ha un ruolo fondamentale nel garantire la continuità della scuola materna che rappresenta il primo gradino del percorso di istruzione.

## *CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA*

Ordine scuola: Scuola dell'infanzia "Vittorina Girardi Prato"

Codice meccanografico: VA1A10100C

Indirizzo: via Volontari della Libertà 6- 21061 Maccagno con Pino e Veddasca

Telefono: 0332-560268

E-mail: [asilomaccagno@libero.it](mailto:asilomaccagno@libero.it)

## *RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI*

Aule:               salone;  
                          3 aule.

Servizi: 2 servizi per il personale.

                  3 servizi per i bambini.

                  1 sala mensa.

Attrezzature multimediali:       proiettore;  
  pc;  
  stampante;  
  videoproiettore;  
  TV color;  
  videoregistratore;  
  radioregistratore;  
  fotocopiatrice.

## *RISORSE PROFESSIONALI:*

Docenti sezione: 3, di cui 1 coordinatrice

Docente di sostegno: 1

Segretario: 1.

Docenti laboratori: 2.

Psicologa: 1.

Ata : 1 (non dipendente della scuola).

## LE SCELTE STRATEGICHE

### *Priorità desunte dal RAV*

- CAMPI D'ESPERIENZA: il sé e l'altro.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: competenza in materia di cittadinanza; competenza digitale e competenza imprenditoriale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce ed esprime le proprie esigenze in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità; pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

- CAMPI D'ESPERIENZA: il corpo e il movimento.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali; competenza digitale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo; sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi; controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza e nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

- CAMPI D'ESPERIENZA: immagini, suoni, colori.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali; competenza digitale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia; sviluppa interesse per l'ascolto della musica; utilizza voce, corpo e oggetti; sperimenta e combina elementi musicali producendo semplici sequenze sonoro-musicali; percepisce i suoni e li riproduce.

- CAMPI D'ESPERIENZA: i discorsi e le parole

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: competenza alfabetica funzionale; competenza metalinguistica; competenza digitale; competenza imprenditoriale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni. Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione con la scrittura, anche attraverso tecnologie digitali e i nuovi media.

- CAMPI D'ESPERIENZA: la conoscenza del mondo.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza imprenditoriale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato

recente; sa dire che cosa potrà succedere in futuro. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. S'interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

#### *Obiettivi formativi prioritari*

- 1) Vivere con serenità l'esperienza del primo impatto con la scuola;
- 2) avviarsi verso la conquista dell'autonomia;
- 3) riconoscere e gestire la routine;
- 4) gestire con sempre maggiore autonomia spazi, strumenti, materiali ed esperienze;
- 5) scoprire e valorizzare le differenze;
- 6) comprendere e rispettare le regole nel gioco e nelle attività;
- 7) riconoscere ed esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti e quelli degli altri;
- 8) percepire il proprio corpo; conoscere e denominare le diverse parti;
- 9) sviluppare la coordinazione oculo-manuale;
- 10) discriminare e riprodurre semplici ritmi sonori;
- 11) usare il linguaggio grafico-pittorico per rappresentare;
- 12) riprodurre percorsi semplici attraverso il disegno;
- 13) effettuare giochi di finzione ed eseguire semplici drammatizzazioni;
- 14) usare il linguaggio per interagire e comunicare;
- 15) ascoltare e comprendere;
- 16) scoprire e riconoscere la presenza di lingue diverse dalla propria;
- 17) esplorare l'ambiente attraverso i diversi canali sensoriali;
- 18) individuare quantità; classificare gli oggetti in base ad una caratteristica; raggruppare e riconoscere i diversi materiali;
- 19) distinguere la successione temporale di azioni, avvenimenti, foto e immagini;
- 20) cogliere le relazioni causa- effetto.

#### *Piano di miglioramento*

La nostra scuola imposta una formazione che possa continuare nella vita; inoltre cerca di creare una collaborazione tra la scuola e l'extra scuola, coinvolgendo in primis la famiglia. L'obiettivo primario è quello di fornire adeguati strumenti di continuità e progettazione per permettere uno sviluppo armonico e integrale della personalità. Gli obiettivi che la scuola intende raggiungere e migliorare sono diversi: innovazione dei processi di insegnamento e apprendimento attraverso la didattica per competenze; collaborazione tra docenti; continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria; sviluppo della didattica laboratoriale; realizzazione di un protocollo di inclusione; promuovere la formazione dei docenti; sviluppo di sistemi di integrazione tra territorio e famiglia.

#### *Principali elementi di innovazione*

**DIDATTICA LABORATORIALE:** si basa sullo scambio tra alunni e docenti, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione dei bambini. La finalità è far acquisire conoscenze, metodologie, competenze e abilità.

PROBLEM SOLVING: insieme dei processi per analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche. La finalità è quella di migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

COOPERATIVE LEARNING: modalità di apprendimento che si realizza attraverso la cooperazione con gli altri compagni di classe, che non esclude momenti di lavoro individuali. La finalità è coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro di gruppo.

### L'OFFERTA FORMATIVA

#### *Traguardi attesi in uscita*

La scuola dell'infanzia deve promuovere il raggiungimento di traguardi di sviluppo in relazione a:

- sviluppo dell'identità;
- sviluppo dell'autonomia;
- acquisizione delle competenze;
- sviluppo del senso di cittadinanza.

#### *Insegnamenti e quadri orario*

La scuola dell'infanzia svolge la propria attività in base al calendario scolastico; generalmente inizia durante la prima settimana di settembre e termina alla fine di giugno. L'orario è così suddiviso:

- pre-scuola dalle ore 8.00 alle ore 9.00;
- ingresso dalle ore 9.00 alle ore 9.30;
- prima possibile uscita dalle ore 11.15 alle ore 11.30;
- seconda possibile uscita dalle ore 13.00 alle ore 13.15;
- ultima uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.00 (per chi utilizza il servizio trasporto la prima partenza sarà alle 15.00 e la seconda alle 16.00);
- post-scuola dalle ore 16.00 alle ore 17.00.

La giornata tipo è così suddivisa:

- dalle ore 8.00 alle ore 9.00: pre-scuola, i bambini vengono accolti da un insegnante, in sezione, avranno a disposizione del materiale didattico che consente il gioco di gruppo e individuale;
- dalle ore 9.00 alle ore 9.30: ingresso, gli alunni vengono accolti nella loro sezione dall'insegnante di riferimento;
- ore 9.30: saluti, appello, distribuzione a ciascun bambino di una piccola merenda e spiegazione del programma della giornata;
- dalle ore 10.00 alle ore 11.45: svolgimento dell'attività didattica relativa al programma annuale;
- dalle ore 11.45 alle ore 12.00: momento dedicato alla pulizia personale per la preparazione del pranzo;
- dalle 12.00 alle 13.00: pranzo svolto in mensa oppure in sezione;
- dalle ore 13.00 alle ore 13.30: gioco libero in sezione;
- dalle 13.30 alle ore 15.00: attività didattica o gioco libero in sezione, (oppure tempo permettendo gioco in giardino);
- dalle ore 15.00 alle ore 15.30: i bambini si preparano per l'uscita;
- dalle ore 15.30 alle ore 16.00: uscita;
- dalle ore 16.00 alle ore 17.00: post-scuola, ai bambini presenti viene distribuita una merenda e viene messo a disposizione del materiale per il gioco di gruppo o individuale.

### *Alternanza scuola-lavoro*

L'alternanza scuola-lavoro è obbligatoria per gli studenti dell'ultimo triennio della scuola superiore; unisce il "sapere al saper fare" sviluppando l'apprendimento di competenze relative al percorso di studi scelto. Il progetto formativo ha interessato le classi III e IV del liceo delle scienze umane. Gli alunni (tirocinanti) hanno svolto delle esperienze all'interno della nostra scuola; il riferimento alle figure adulte ha permesso di definire in modo specifico i ruoli di "tutor interni" (docenti) e di "tutor esterni" (referenti della realtà ospitante).

### *Iniziative di ampliamento curricolare*

L'attività didattica della nostra scuola si avvale anche dell'aiuto di esperti per la realizzazione di laboratori specifici legati alla proposta formativa. Gli alunni vengono suddivisi in base alle fasce d'età; in generale queste attività vengono svolte per i bambini di tre anni, durante la mattinata, alternandosi all'attività didattica annuale, mentre per gli alunni di quattro e cinque anni le attività laboratoriali si realizzano nell'arco del pomeriggio.

**PSICOMOTRICITA'**: permette lo sviluppo delle capacità senso percettive e degli schemi dinamici posturali di base (camminare, saltare, correre, ecc.) per adattarli ai parametri spazio-temporali dei diversi ambienti, per garantire così la progressiva acquisizione della coordinazione dei movimenti e della padronanza del proprio comportamento. La forma privilegiata dell'attività motoria è il gioco che caratterizza il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella socializzante a quella creativa.

**MUSICA**: le attività allegre e stimolanti, trasmettono al bambino le basi del linguaggio musicale e favoriscono lo sviluppo di alcune peculiarità: la sensibilità uditiva e la voce, il senso del ritmo, l'ascolto, l'attenzione e la concentrazione, la creatività, la memoria e il ragionamento logico. Attraverso l'uso di strumenti musicali e del materiale didattico, ogni alunno avrà la possibilità di esprimere le proprie emozioni, facilitando l'immaginazione, la creatività e la socializzazione.

**INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA (IRC)**: rafforza il profilo cognitivo, morale, religioso, sociale e culturale, al fine di sviluppare in modo integrale ed armonico la personalità del bambino. L'interiorizzazione dei valori, norme morali e regole di convivenza favoriscono la conquista dell'autonomia. Gli interrogativi che nascono dal confronto con gli altri e dal senso di cittadinanza stimolano negli alunni la capacità di rispettare le diversità culturali e religiose.

Nella struttura scolastica è presente una psicologa, che collabora con le insegnanti per supportare l'attività didattica-educativa, al fine di rispondere al meglio alle esigenze di ogni alunno, per permettere così l'apprendimento di competenze, il raggiungimento degli obiettivi educativi.

### *Valutazione degli apprendimenti*

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso alcuni importanti strumenti:

- il "protocollo descrittivo": per osservare, descrivere e riflettere sul comportamento dei bambini, analizzando così diversi momenti della giornata;

- la “check-list”: è una lista di controllo e permette di comprendere al meglio alcuni aspetti rilevanti nella quotidianità scolastica; si utilizza quando l’attività risulta troppo complessa poiché vi sono molte variabili che devono essere osservate e controllate con precisione;
- la “griglia di osservazione”: serve per raccogliere elementi informativi, affinché l’insegnante possa riflettere con maggior criticità sulla realtà scolastica quotidiana, per programmare le proprie azioni didattiche anche in base alle teorie di riferimento. Questo strumento inoltre sarà continuamente modificato in relazione agli obiettivi specifici e alla realtà osservata;
- le “rubriche di valutazione” sono strumenti che descrivono i livelli di padronanza di una competenza. Le sue componenti necessarie sono: le “dimensioni” (aspetti da valutare in una prestazione); gli “indicatori” (evidenze osservabili, che individuano con precisione quali elementi devono essere presenti, al fine di essere valutati, nello svolgimento di un’attività); i “livelli” (graduano la padronanza dei diversi indicatori; misurano il grado di competenza raggiunto dall’allievo). La rubrica valutativa, generalmente si predispose su tre livelli: essenziale, intermedio e avanzato.

## L’ORGANIZZAZIONE

### *Modello organizzativo*

La “programmazione” è un momento collegiale, è l’occasione per ciascuna insegnante di misurarsi con la situazione scolastica ed elaborare una didattica che risponde alle esigenze di ogni singolo alunno. Mettendo in comune le idee, i suggerimenti e le critiche, la didattica diventa continua ricerca. La nostra scuola materna ha elaborato la seguente modalità di programmazione:

1. definizione degli obiettivi (possono essere nuove abilità da conseguire, comportamenti più maturi o capacità da potenziare);
2. analisi dei prerequisiti (grado di sviluppo cognitivo, affettivo, sociale, per poter proporre delle esperienze adeguate);
3. definizione delle procedure (l’esplicitazione degli obiettivi in termini di esperienza, attività, contenuti); scelta dei materiali, eventuali modifiche degli spazi, degli arredi, elenco dei sussidi, scelta delle tecniche; scelta delle valutazioni: la verifica è il momento in cui l’insegnante raccoglie le informazioni sul livello di apprendimento raggiunto dai bambini; la valutazione è il momento in cui tali informazioni vengono stimate. Tramite queste informazioni il team decide se modificare l’approccio con gli alunni, come utilizzare al meglio le risorse che possiede, adeguando i suoi interventi e mettendo in atto attività di recupero.

La “documentazione”: lo scopo è quello di rendere visibile il lavoro svolto all’interno della scuola (progetto educativo, attività, interventi, proposte), sia per gli insegnanti che per i genitori e per gli stessi alunni che potranno usarla come “autovalutazione”.

### *Reti e convenzioni attivate*

Cercare attivamente il rapporto con il contesto per definire i tempi, i modi e le forme; tutto ciò richiede una chiara coscienza della propria identità, dell’originalità pedagogica e culturale. Alcuni ambiti di espressione di quest’apertura sono:

a. la continuità “orizzontale” con la famiglia, attraverso avvisi, colloqui personali e riunioni, mentre quella “verticale con la scuola primaria; in quest’ultimo caso le diverse modalità di passaggio e le proposte operative permettono una “transazione” organizzata mediata e il più possibile rispondente alle reali esigenze dei bambini e dei genitori. Gli alunni, guidati dagli insegnanti, sono portati alla scoperta del nuovo ambiente per far sì che il passaggio alla nuova struttura scolastica sia il più possibile vissuto come un neutrale passaggio di crescita sia per il bambino che per il genitore;

b. il lavoro di rete tra scuole: la nostra scuola materna prevede incontri con le altre scuole dell’infanzia del territorio che trovano nella FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) di Varese, un punto di riferimento operativo e progettuale; la Federazione organizza corsi di aggiornamento per le insegnanti permettendo così un confronto su temi ed argomenti inerenti la vita scolastica;

c. il rapporto con realtà ed istituzioni operanti sul territorio a livello educativo (associazioni locali, oratori), culturali (gruppi ed associazioni) e così via.

d. all’interno della struttura scolastica sono stati ricreati spazi accoglienti e attenti alle esigenze dei bambini con particolari bisogni educativi. E’ stato elaborato il P.E.I. per un alunno con disabilità. Gli obiettivi, le metodologie, le strategie educative e le modalità di valutazione sono definite nel documento. Tra gli obiettivi da raggiungere vi è lo sviluppo dell’autonomia, dell’attenzione e della comprensione. Le strategie di intervento sono state elaborate da tutto il team docente. Le insegnanti sviluppano rapporti di collaborazione con la famiglia e con specifiche figure professionali. L’insegnante di sostegno elabora progetti educativi inclusivi in base alla programmazione didattica di sezione, utilizzando specifico materiale sensoriale nel rispetto dei tempi individuali del bambino.

La nostra scuola è legata anche ad alcuni servizi presenti sul territorio, come ad esempio la parrocchia, il Comune, ecc., che sono d’aiuto nella proposta e nella realizzazione delle attività educative. Da tutto ciò ne consegue che si stabiliscono con ciascuna di queste agenzie delle proposte operative da attuare all’interno della struttura scolastica, come ad esempio: gite e visite didattiche assistite da personale idoneo con lo scopo di esplorare il nostro territorio; guide e corsi di educazione stradale; corsi di igiene dentale e così via.

#### *Piano di formazione del personale docente*

Il personale della scuola dell’infanzia segue una formazione “life long learning”, poiché continua e permanente, seguendo corsi di aggiornamento proposti dalla FISM. Vengono inoltre promossi corsi di: IRC (insegnamento religione cattolica); di primo soccorso e di sicurezza sul lavoro. La frequenza è comprovata da attestati rilasciati ad ogni partecipante.

### ALLEGATI

#### INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

La finalità è quella di formare cittadini attivi e responsabili, partecipi della vita civica, culturale e sociale, rispettando regole, diritti e doveri del loro paese. Tre sono i cardini su cui deve basarsi questo percorso formativo:

1. COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà.

CAMPI D’ESPERIENZA: il sé e l’altro; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.



COMPETENZE: competenza in materia di cittadinanza; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

TRAGUARDI: l'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, delle regole di convivenza in una comunità e in un contesto sociale; comprende i diritti e i doveri.

2. SOSTENIBILITA', educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

CAMPI D'ESPERIENZA: il sé e l'altro; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.

COMPETENZE: competenza in materia di cittadinanza; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

TRAGUARDI: l'alunno esplora e conosce le caratteristiche di differenti ambienti naturali e non; sa riconoscere e classificare i rifiuti e sviluppa l'attività di riciclo; promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura, riconoscendone le principali caratteristiche.

3. CITTADINANZA DIGITALE, che deve intendersi come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali; l'apprendimento potrà essere finalizzato anche all'uso dei dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo.

CAMPI D'ESPERIENZA: il sé e l'altro; i discorsi e le parole; immagini, suoni e colori; la conoscenza del mondo.

COMPETENZE: competenza in materia di cittadinanza; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

4. TRAGUARDI: l'alunno è in grado di distinguere i diversi dispositivi tecnologici e di utilizzarli correttamente con la guida dell'adulto.

Fondamentali nell'insegnamento dell'educazione civica sono alcune parole chiave: dialogo, reciprocità, rispetto, diversità e inclusione; tutto ciò nella scuola dell'infanzia è correlato alla routinarietà delle esperienze e alla strutturazione delle attività nella giornata educativa.

## REGOLAMENTO INTERNO

Il regolamento interno è l'insieme delle norme che regolano la vita della scuola.

### Art. 1 - ISCRIZIONI

- a. La data per le iscrizioni viene fissata ogni anno da una Circolare diramata dal MIUR.
- b. Età dei bambini: possono iscriversi i bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.
- c. La precedenza viene data ai residenti nel Comune di Maccagno con Pino e Veddasca, inseguito a quelli residenti fuori Comune.

- d. Nel caso di bambini diversamente abili, certificati o in fase di certificazione, la domanda di iscrizione sarà valida solo ad avvenuta presentazione dei seguenti documenti:
  - diagnosi funzionale;
  - verbale di accertamento rilasciato dall'A.T.S. di competenza;
  - impegno da parte del Comune di residenza di assunzione del personale docente di sostegno e di eventuali assistenti educativi.
- e. La domanda di iscrizione deve essere presentata da chi esercita la patria potestà sul minore, su apposito modulo predisposto dalla scuola e corredato da autocertificazione relativa alla data di nascita del bambino, allo stato di famiglia e alla situazione vaccinale come da Legge 31 luglio 2017 n. 119.
- f. Con l'iscrizione i genitori si impegnano al versamento della retta mensile, comprensiva della refezione, per l'intera durata dell'anno scolastico.

#### Art. 2 - ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Pre-scuola: dalle ore 8.00 alle ore 9.00

Entrata e accoglienza: dalle ore 9 alle ore 9.30

Prima uscita: dalle ore 11.15 alle ore 11.30

Seconda uscita: dalle ore 13.00 alle ore 13.15

Ultima uscita: dalle ore 15.30 alle ore 16.00

Post-scuola: dalle ore 16.00 alle ore 17.00

#### Art. 3 - CALENDARIO SCOLASTICO

All'atto della formazione delle classi, verrà comunicato il calendario scolastico annuale, proposto dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio di Amministrazione in base alle disposizioni della Regione Lombardia.

#### Art. 4 - RETTE: CRITERI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Annualmente, in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, il Consiglio di Amministrazione delibera gli importi delle rette mensili e della quota di iscrizione per i residenti fuori Comune; tali importi vengono comunicati alle famiglie all'atto della richiesta di iscrizione. Le rette vengono di norma applicate senza modificazioni dall'inizio alla fine dell'anno scolastico, salvo motivati interventi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è disponibile nel valutare le situazioni particolari, al fine di assicurare a tutti i bambini il diritto alla frequenza della scuola previa presentazione domanda.

Il servizio di pre-asilo e trasporto con pullmino è offerto dal Comune di Maccagno.

- a. La retta mensile, comprensiva della refezione, dovrà essere corrisposta tramite bonifico bancario entro il 15 del mese.
- b. In caso di assenza non verrà addebitato il costo del buono pasto.
- c. La quota fissa dovrà essere pagata per l'intero anno scolastico, indipendentemente dai giorni di frequenza.
- d. L'obbligo di versamento del contributo fisso mensile decadrà solo dopo richiesta scritta di ritiro del bambino dalla Scuola.
- e. La Scuola si riserva la facoltà di disporre la decadenza dell'assegnazione del posto in caso di mancato pagamento della retta mensile.

#### Art. 5 - AMBIENTAMENTO

La fase dell'ambientamento è concepita e strutturata in modo graduale e a piccoli gruppi. Durante l'ambientamento il bambino è accompagnato dal genitore o da una figura adulta con la quale ha instaurato un rapporto affettivo significativo; si consiglia di mantenere la stessa figura adulta per tutta la durata dell'ambientamento. All'interno del periodo di ambientamento sono previste indicativamente delle scansioni:

- prima fase: il genitore accompagna il bambino nella scoperta del nuovo ambiente; viene introdotta la merenda di metà mattina;
- seconda fase: il genitore saluta alla porta il bambino;
- terza fase: viene introdotto il pasto;
- quarta fase: la giornata a scuola si prolunga. La suddetta scansione è indicativa e flessibile poiché va adattata alle singole e specifiche realtà familiari.

#### Art. 6 - ASSENZE PREVENZIONE SALUTE

I primi responsabili della salute dei bambini sono i genitori: l'azione preventiva è garanzia di benessere sia per i propri figli che per la comunità scolastica.

- a. I genitori dovranno comunicare alla Scuola l'assenza del proprio figlio sin dal primo giorno, fornendone la motivazione.
- b. L'avviso deve essere tempestivo in caso di malattie esantematiche e/o infettive.
- c. È importante che il rientro a scuola avvenga a completa guarigione.
- d. Non sono più richiesti i certificati di riammissione a scuola, come da circolare della Regione Lombardia.
- e. In caso di sospetta pediculosi verrà applicato il protocollo di intervento del Dipartimento di Prevenzione Medica che prevede la comunicazione di pediculosi ai genitori e la restrizione della frequenza scolastica fino all'effettuazione del primo trattamento (autocertificazione dell'avvenuto trattamento).
- f. In caso di allontanamento causa sospetto Covid-19, verrà applicato il protocollo previsto da ATS Insubria.
- g. Eventuali problemi di salute (epilessia, convulsioni, allergie, ecc.) vanno segnalati all'atto dell'iscrizione, allegando il certificato medico.
- h. Le Insegnanti e il personale in servizio nella scuola non possono somministrare medicinali e/o prodotti omeopatici ai bambini, tranne in casi di estrema necessità ed urgenza, preventivamente documentati dal medico curante ed autorizzati per iscritto dal genitore che è tenuto a sollevare da ogni responsabilità la Scuola. Pertanto, nel caso suddetto, il medico curante deve certificare, relativamente al farmaco:
  - l'inderogabilità della somministrazione
  - il nome
  - i casi specifici in cui somministrarlo, nonché dose e modalità.
- i. La scuola ha una mensa interna. Il menù fornito è approvato dal Servizio dell'A.S.L. competente.
- j. In presenza di intolleranze/allergie alimentari, la Scuola richiede un'opportuna certificazione medica da consegnare alla Coordinatrice, che provvederà ad informare l'A.S.L. al fine di ottenere una dieta speciale.
- k. Qualora la richiesta di dieta speciale sia limitata a un tempo circoscritto, si richiederà certificato medico.
- l. La famiglia può richiedere per motivi religiosi, etici e morali diete speciali presentando autocertificazione alla Coordinatrice, che provvederà ad informare l'ASL al fine di ottenere una dieta sostitutiva.
- m. Per festeggiare i compleanni a scuola i genitori che lo desiderano possono portare dolci confezionati, con l'indicazione degli ingredienti e della data di scadenza.

#### Art. 7 - ASSICURAZIONI

La Scuola provvede alla stipula di contratti assicurativi per responsabilità civile verso terzi e infortuni. La denuncia per un sinistro subito dal bambino va inoltrata subito tramite la Scuola.

#### Art. 8 - INFORTUNI O INCIDENTI

La Scuola e tutto il personale sono attivi al fine di predisporre tutte le misure possibili e utili per prevenire infortuni ed incidenti scolastici e per attuare i comportamenti e gli interventi più idonei nel caso in cui accada un incidente ad un alunno in ambito scolastico.

- In caso di incidenti di lieve entità o malori improvvisi degli alunni, si garantirà il primo soccorso e si provvederà ad avvisare tempestivamente la famiglia.
- In caso di infortunio o incidente di particolare gravità, sarà avvisato il genitore e si chiamerà il 112.
- La documentazione medica rilasciata dal Pronto Soccorso deve essere consegnata al più presto in segreteria; eventuali altri documenti potranno essere consegnati in segreteria nei giorni successivi alla denuncia.

#### Art. 9 - VIGILANZA E TUTELA DEI BAMBINI

- All'ingresso i bambini sono affidati direttamente al docente dal genitore o dall'adulto delegato.
- Non è permessa l'entrata o l'uscita dei bambini in orari diversi da quelli stabiliti, salvo preventiva comunicazione delle famiglie rivolta ai docenti della scuola e approvata dalla Coordinatrice.
- Solo per visite mediche e/o terapie l'entrata o l'uscita può essere modificata.
- Al termine delle lezioni gli alunni sono affidati direttamente dal docente al genitore o persona maggiorenne delegata.
- Dopo la consegna degli alunni è vietata, per motivi di sicurezza, la permanenza nei locali, nell'area giochi esterna di proprietà della Scuola e l'utilizzo dei giochi situati negli stessi.
- Dopo la consegna alla famiglia viene meno la responsabilità della Scuola verso i bambini.
- La Scuola esige un'autorizzazione scritta per la consegna dei bambini a persona espressamente delegata dai genitori, come da modulo sottoscritto all'atto dell'iscrizione. Non può essere delegato un minorenni anche se familiare.

#### Art. 10 - RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA E ORGANI COLLEGIALI

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la comunità educante, il personale della scuola e i genitori operano unitamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente. Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della Scuola dell'Infanzia, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, in particolare in analogia con quanto prescritto dalla legge delega 477 e successivi decreti delegati, la Scuola dell'Infanzia si avvale dei seguenti organi collegiali: Collegio Docenti, Consiglio di Amministrazione, Assemblea generale dei genitori. Per tutto ciò che non è presente in questo regolamento, fanno testo lo Statuto, il Progetto Educativo e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola.

### PROTOCOLLO DI SICUREZZA

Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 -2023

#### PREMESSA

Nel 2022 il contrasto al Sars CoV-2 è cambiato:

- ✓ Da strategie di contrasto della diffusione dell'infezione si è passati, infatti, a strategie di mitigazione
- ✓ L'obiettivo perseguito è contenere l'impatto negativo dell'epidemia sulla salute pubblica

## *per la Scuola...*

È opportuno:

- ✓ definire un insieme di misure di prevenzione di base da attuare sin dall'avvio dell'anno scolastico
- ✓ individuare ulteriori possibili misure da realizzare su disposizione delle autorità sanitarie qualora le condizioni epidemiologiche peggiorino, al fine di contenere la circolazione virale e proteggere i lavoratori, la popolazione scolastica e le relative famiglie

Le indicazioni sono finalizzate a:

- ✓ Garantire la frequenza scolastica **in presenza**
- ✓ Prevedere il **minimo impatto delle misure** di mitigazione sulle attività scolastiche.

Le misure indicate fanno riferimento alla prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, ma rappresentano anche uno strumento utile per prevenire altre malattie infettive, ad esempio le infezioni da virus influenzale, e per sostenere quindi la disponibilità di ambienti di apprendimento sani e sicuri.

Per i bambini con fragilità, è opportuno promuovere e rafforzare le misure di prevenzione predisposte e valutare strategie personalizzate in base al profilo di rischio.

Misure di prevenzione non farmacologiche di base da applicare sin dall'inizio dell'anno scolastico.

### **Permanenza a scuola**

- ✓ SINTOMATOLOGIA COMPATIBILE CON COVID-19
- ✓ TEMPERATURA CORPOREA SUPERIORE A 37,5°C
- ✓ TEST DIAGNOSTICO PER LA RICERCA DI SARS-COV-2 POSITIVO

Ad esempio:

- Sintomi respiratori acuti (tosse e/o raffreddore) con difficoltà respiratoria
- Vomito
- Diarrea
- Perdita del gusto
- Perdita dell'olfatto
- Cefalea intensa

È consentita la permanenza a scuola a bambini e studenti con sintomi respiratori di lieve entità ed in buone condizioni generali che non presentano febbre.

### **Altre misure di prevenzione di base**

Ulteriori misure di prevenzione non farmacologiche di base da applicare sin dall'inizio dell'anno scolastico elencate di seguito.

- ✓ Igiene delle mani ed etichetta respiratoria
- ✓ Utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) e protezione per gli occhi per il personale scolastico a rischio.
- ✓ Ricambio frequente d'aria. Qualità dell'aria.
- ✓ Sanificazione ordinaria (periodica).
- ✓ Sanificazione straordinaria tempestiva in presenza di uno o più casi confermati.

## Gestione dei casi positivi

GESTIONE DI CASI COVID-19 SOSPETTI → Il personale scolastico, i bambini o gli studenti che presentano sintomi indicativi di infezione da Sars-CoV-2 vengono ospitati nella stanza dedicata o area di isolamento, appositamente predisposta e, nel caso di bambini o alunni minorenni, devono essere avvisati i genitori. Il soggetto interessato raggiungerà la propria abitazione e seguirà le indicazioni del MMG/PLS, opportunamente informato.

GESTIONE DI CASI COVID-19 CONFERMATI → Al momento le persone risultate positive al test diagnostico per SARS-CoV-2 sono sottoposte alla misura dell'isolamento. Per il rientro a scuola è necessario l'esito negativo del test (molecolare o antigenico) al termine dell'isolamento.

GESTIONE DI CONTATTI CON CASI POSITIVI → Non sono previste misure speciali per il contesto scolastico. Si applicano le regole generali previste per i contatti di casi COVID-19 confermati come indicate da ultimo dalla Circolare del Ministero della Salute n. 019680 del 30/03/2022 "Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID19".

## Monitoraggio

In continuità con gli anni precedenti, si conferma l'attivazione del sistema di monitoraggio per valutare gli impatti che la diffusione del virus ha su tutti i gradi del sistema educativo di istruzione e di formazione. Con successiva nota verranno fornite alle Istituzioni scolastiche le istruzioni operative per la compilazione della rilevazione che verrà resa disponibile prima dell'inizio delle lezioni.

## Documento di valutazione dei rischi

A partire dal 1° settembre 2022 per il contesto scolastico non sono previste norme speciali connesse al virus SARS-CoV-2. Alla luce, pertanto, dell'evoluzione della situazione epidemiologica e dell'aggiornamento del quadro normativo occorre procedere ad una verifica che consenta di valutare una eventuale modifica della organizzazione del lavoro significativa ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori. In tal caso, il Dirigente scolastico integra il Documento di valutazione dei rischi e dei rischi da interferenza, in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.